



COMUNE DI VARALLO POMBIA

PROVINCIA DI NOVARA

✉ *Via Simonetta n.3 - Villa Soranzo - C.A.P. 28040* – ☎ *0321.95355* FAX *0321.95182*
Pec: *protocollo@pec.comune.varallopombia.no.it*

DISCIPLINARE PER ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VARALLO POMBIA

Premesso

Il verde urbano è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita all'interno delle città in quanto componente di molteplici funzioni ambientali, sociali e decorative. In questi ultimi anni ha avuto un notevole impulso sul territorio comunale la realizzazione di nuove intersezioni stradali, rotatorie, aiuole spartitraffico etc..., che ha comportato un aumento significativo di aree destinate al verde pubblico.

In questo contesto e nella consapevolezza che le aree verdi comunali, così come gli arredi urbani appartengono alla collettività, il Comune di Varallo Pombia, nell'ambito delle proprie azioni di riqualificazione urbana, intende intraprendere iniziative volte alla valorizzazione del verde di arredo (giardini, spazi verdi, verde stradale, aiuole spartitraffico e rotatorie) favorendo l'iniziativa privata.

Il "Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali" approvato con Delibera del C.C. n. 19 del 28/07/2022 all'art. 5, rubricato "Adozione di aree verdi", a tal proposito prevede che: "Il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, procederà all'individuazione delle aree comunali destinate a verde pubblico che potranno essere assegnate in 'adozione' a società, associazioni o privati in genere, dandone opportuna pubblicità".

Articolo 1 – Oggetto

1. Oggetto delle proposte di adozione sono tutte le aree destinate a verde pubblico, dagli strumenti urbanistici vigenti, per le quali l'affidatario si impegna a totale cura e proprie spese alla manutenzione, anche con migliorie o all'allestimento e manutenzione.
2. La consegna in affidamento a titolo gratuito, non muta in nessuna condizione giuridica la destinazione dell'area verde che rimarrà di uso pubblico. L'affidamento in adozione è esteso alle seguenti tipologie: fioriere, aiuole, rotatorie, spartitraffico, marciapiedi, giardini, parchi, aree attrezzate, nuove aree da destinare a verde pubblico.

Articolo 2 - Soggetti destinatari

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati in adozione a:

- Cittadini, anche costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, condomini, comitati);
- Organizzazioni di volontariato;
- Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, Parrocchie, Enti Religiosi;
- Soggetti giuridici ed operatori commerciali.

Articolo 3 – Interventi richiesti e ammissibili

1. Le tipologie di intervento vengono distinte in:

- a) Manutenzione ordinaria, intesa come tutela igienica, taglio o sfalcio periodico, raccolta dei rifiuti (anche dei rifiuti abbandonati), lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi, irrigazione ordinaria e di soccorso ove necessario e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione;
- b) Riconversione e manutenzione straordinaria, intesa come nuova progettazione dell'area con la messa a dimora di nuove essenze arboree, arbustive, floreali, etc.. ed installazione di nuovi arredi urbani;

2. Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.

Articolo 4 - Richiesta di adozione

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata esclusivamente mediante la modulistica appositamente predisposta dagli uffici comunali.

2. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Per interventi di sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata da una relazione descrittiva del programma di manutenzione, con documentazione fotografica dello stato dei luoghi, dettagliata descrizione degli interventi previsti con crono programma di attuazione (es: taglio, sfalcio, concimazione, pulizia, etc...), nonché posizionamento delle eventuali targhe informative riportante la dicitura del soggetto adottante;
- b) Per gli interventi di riconversione e manutenzione straordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al punto precedente, anche di uno specifico progetto di riconversione dell'area.

3. I preposti uffici comunali, verificata l'istanza e la documentazione a corredo della medesima, esprimono un parere sulla base dei seguenti criteri:

- c) ordine temporale di presentazione delle domande (anche in presenza di domande concorrenti per lo stesso sito);
- d) completezza della documentazione, qualità della proposta, rispondenza alle finalità del Disciplinare.

4. La Giunta Comunale, acquisito il parere di cui al punto precedente, delibera l'assegnazione in adozione dell'area verde.

5. L'adozione si perfeziona attraverso la stipula di una convenzione fra soggetto adottante ed il Comune secondo lo schema denominato "Convenzione di adozione" (Allegato al presente Disciplinare).

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita o con il programma o con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Articolo 5 – Sponsorizzazione

1. Nelle aree in adozione, è consentito al soggetto affidatario sponsorizzare l'iniziativa esponendo targhe informative esclusivamente redatte secondo modelli grafici e tecnici preventivamente approvati e concordati con il Comune di Varallo Pombia.

2. Le targhe informative hanno dimensioni di 40cm x 40cm e sono installate con un sostegno di 20 cm dal suolo.

3. La targa informativa riporterà il logo Comune di Varallo Pombia e la dicitura *“Si ringrazia per la cura di questo spazio NOME DEL SOGGETTO ADOTTANTE”*.

4. La sponsorizzazione dell'iniziativa non è soggetta al pagamento dell'imposta comunale per la pubblicità.

5. Il numero di targhe informative è pari ad un massimo di 4 (quattro) nel caso di rotatorie ed di 1 (una) targa informativa ogni 50mq di area verde per un massimo di 4 (quattro) targhe informative in caso di superfici superiori a 200mq.

6. Ove non in contrasto con il codice della strada si potrà prevedere - in alternativa all'installazione di targhe informative – l'installazione di attrezzature/accessori/strumenti amovibili (a titolo esemplificativo: ombrelloni, sedie, tavoli, contenitori per la raccolta dei rifiuti) - il tutto sempre nel rispetto della normativa vigente e preventivamente approvato dai competenti uffici comunali – se l'area “adottata” risulterà idonea. Anche in tal caso la sponsorizzazione dell'iniziativa non sarà soggetta al pagamento dell'imposta comunale per la pubblicità o dell'occupazione di suolo pubblico.

Articolo 6 – Oneri ed obblighi a carico dei soggetti adottanti

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area verde pubblica impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi, il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le caratteristiche.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico-Ambientale e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. È a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.

5. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa.
6. È vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi.
7. Il soggetto adottante è obbligato a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi.
8. Il Comune ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.
9. Eventuali impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati al Comune di Nardò onde consentire l'adozione di opportune iniziative.
10. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.
11. Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione.
12. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, devono essere smontate.

Articolo 7 – Durata dell'adozione

1. Il periodo temporale dell'affidamento dell'area a verde è diversificato a seconda delle tipologie di intervento consentite, comunque non inferiore a due anni e non superiore a cinque anni.
2. Il periodo temporale dell'affidamento non sarà rinnovato tacitamente ma previa richiesta del soggetto adottante corredata da nuovo crono programma degli interventi e a seguito di atto autorizzativo del Comune di Varallo Pombia.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca della Convenzione in qualunque momento, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Disciplinare, in caso di revoca anticipata il Comune non è tenuto ad alcun tipo di indennizzo o rimborso.
4. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione al Comune di Varallo Pombia con un anticipo di almeno 30 giorni.

Articolo 8 – Contenzioso

1. Ogni controversia relativa esclusivamente alla Convenzione, che non comporti decadenza della stessa, viene definita in via conciliativa tra le parti.

2. In caso di mancata conciliazione tra le parti, le controversie sorte a causa di una eventuale decadenza della Convenzione, sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Novara con esclusione della competenza arbitrale